



Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2016

GIUGNO 2017

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1 L'Amministrazione.....	3
2.1.1 Funzioni e compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.....	3
2.1.2 Organizzazione.....	4
2.2 Il contesto esterno di riferimento.....	8
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	9
3.1 Albero della <i>performance</i>	12
3.2 Obiettivi strategici	13
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	19
3.4 Obiettivi individuali.....	19
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	20
5. PARI OPPORTUNITA'	21
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	22
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	22
6.2. Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della performance	24
6.2.1 Punti di forza	26
6.2.2 Punti di debolezza	26

Allegati :

- 1) Schede obiettivi strategici 2016 e corrispondenti schede di monitoraggio
- 2) Tabella dei documenti inerenti il ciclo di gestione della *performance*
- 3) Nota integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2016:
 - Quadro Contabile Riassuntivo
 - Elenco degli indicatori
 - Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma
- 4) Tabella di valutazione individuale

1. PRESENTAZIONE

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché sulla base delle Linee guida di cui alla delibera CiVIT (ora ANAC) n. 5/2012, aggiornata in data 30 maggio 2013, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A norma dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del richiamato decreto legislativo n. 150 del 2009, essa è adottata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione.

Come previsto dalla richiamata delibera n. 5 del 2012, la Relazione si compone di cinque sezioni: la prima sezione è rivolta essenzialmente ai cittadini e agli altri *stakeholder* esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme sull'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La seconda è dedicata alla *performance* organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della *performance*) ed individuale, la terza illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, la quarta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità ed, infine, la quinta descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione

2.1.1 Funzioni e compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ai sensi dell'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le funzioni ed i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

- programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza

- dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- edilizia residenziale: aree urbane;
 - navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
 - trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
 - sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'articolo 41 e dallo stesso art. 42, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ivi comprese le espropriazioni;
 - pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
 - politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Il Ministero svolge, altresì, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree predette, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalle concessioni e dai contratti di programma o di servizio.

2.1.2 Organizzazione

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato riorganizzato con D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, adottato in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché in esecuzione dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Nella nuova organizzazione, che ha mantenuto la preesistente struttura dipartimentale, sono state operate, nell'ottica della *spending review*, ulteriori modifiche e riduzioni delle strutture dirigenziali di primo livello, con diminuzione degli Uffici dirigenziali di livello generale da 18 a 16 in sede centrale e da 14 a 11 in sede decentrata e periferica (Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e Direzioni generali territoriali).

I due Dipartimenti, che assicurano l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui al citato articolo 42 del

decreto legislativo n. 300 del 1999, e nei quali sono incardinati gli Uffici dirigenziali di livello generale, assumono le denominazioni di:

- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
- Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

A livello centrale, in ciascuno dei due Dipartimenti sono incardinate otto Direzioni generali, mentre, a livello decentrato e periferico, sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni generali territoriali. Nella tabella che segue è illustrata l'articolazione delle strutture dipartimentali quale disciplinata dal D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72.

D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72	
SEDE CENTRALE	
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali	Direzione generale del personale e degli affari generali
Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	Direzione generale per la motorizzazione
Direzione generale per la condizione abitativa	Direzione generale per la sicurezza stradale
Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità
Direzione generale per la regolazione ed i contratti pubblici	Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche	Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale
Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua d'interne
Direzione generale per i sistemi informativi e statistici	Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo
UFFICI DECENTRATI E PERIFERICI	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria	Direzione generale territoriale del Nord-Ovest
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lombardia-Emilia Romagna	Direzione generale territoriale del Nord-Est
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli Venezia Giulia	Direzione generale territoriale del Centro
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Toscana-Marche -Umbria	Direzione generale territoriale del Sud
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lazio-Abruzzo-Sardegna	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche	

Campania-Molise -Puglia-Basilicata	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Sicilia-Calabria	

Nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, opera, inoltre, il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, il quale esercita le funzioni di competenza, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284.

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- il Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, che svolge attività di consulenza facoltativa per le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri Enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta. Il Consiglio superiore, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal D.P.R. 27 aprile 2006, n. 204, è dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa che ne assicurano indipendenza di giudizio e di valutazione;
- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72; il Corpo delle Capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

I due Dipartimenti, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, costituiscono Centri di responsabilità del Ministero, unitamente al Centro di responsabilità Gabinetto del Ministro.

Operano, inoltre, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, istituita, con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 149 e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 163, lett. b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163¹, che ha compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto ed alta consulenza in materia di

¹ Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 è stato poi abrogato dall'articolo 217 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

- realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, oltreché di sorveglianza e monitoraggio sulla loro realizzazione;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, istituito ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, a cui sono attribuite le competenze di supporto alla programmazione, monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici di settore; si precisa che, ai sensi dell'art. 214, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", le funzioni del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previste dall'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, sono svolte dalla Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza;
 - la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, cui sono attribuiti i compiti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in materia di sinistri ferroviari, e al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi.

Infine, con decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, adottato in attuazione di quanto previsto dal citato D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, si è provveduto alla rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

Il predetto decreto, per effetto delle disposizioni recate dal decreto ministeriale 19 novembre 2014, n. 508, è entrato in vigore il 22 febbraio 2015.

Nelle successive tabelle sono indicati i dati relativi alla dotazione organica, alle risorse umane e finanziarie relative all'anno 2016.

STRUTTURE (Dotazione organica al 31.12.2016 – D.P.C.M. 30 settembre 2014)	
Centri di responsabilità amministrativa	5
Dirigenti di prima fascia	39
Dirigenti di seconda fascia	195
Personale non dirigenziale	7.760
RISORSE UMANE IN SERVIZIO (al 31.12.2016)	
Dirigenti di prima fascia	35

Dirigenti di seconda fascia	167
Personale non dirigenziale	7.434

RISORSE FINANZIARIE 2016 – STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Nella tabella che segue è esposto il raffronto tra gli stanziamenti iniziali di competenza, come previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e quelli definitivi risultanti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2016, per programma di spesa e centro di responsabilità amministrativa.

Missione	Programma	Descrizione Programma	Stanziamiento iniziale di competenza (L. 28 dicembre 2015, n. 208) Euro	Stanziamiento definitivo (Dati desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2016) Euro	Differenza
Centro di responsabilità amministrativa 1 - GABINETTO					
32	2	Indirizzo politico	13.157.182	14.270.255	1.113.073
Centro di responsabilità amministrativa 2 - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI					
4	6	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale	95.165	95.165	
14	5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	61.603.881	63.240.361	1.636.480
14	10	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica utilità	2.314.714.601	2.381.111.533	66.396.932
14	11	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	2.513.154.746	2.463.236.398	-49.918.348
19	2	Politiche abitative, urbane e territoriali	276.432.014	339.862.894	63.430.880
Centro di responsabilità amministrativa 3 - DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE					
13	1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	263.555.229	307.835.609	44.280.380
13	2	Autotrasporto ed intermodalità	330.010.958	262.804.056	-67.206.902
13	4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	101.747.476	100.722.713	-1.024.763
13	5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	613.979.374	714.274.675	100.295.301
13	6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	5.777.508.280	5.741.065.100	-36.443.180
13	9	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	707.153.975	706.769.159	-384.816
17	6	Ricerca nel settore dei trasporti	4.150.240	4.150.240	
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30.167.260	45.100.309	14.933.049
33	1	Fondi da ripartire	46.716.797	6.709.736	-40.007.061
Centro di responsabilità amministrativa 4 - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto					
7	7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	748.726.521	838.804.645	90.078.124
Centro di responsabilità amministrativa 5 - Consiglio superiore dei lavori pubblici					
14	9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	4.660.006	7.501.225	2.841.219
Importo complessivo reiscrizione residui perenti sul totale dei programmi (per il dettaglio, cfr. Allegato 3 alla Relazione)				562.171.658	
Totale			13.807.533.705,00	14.559.725.731,00	

2.2 Il contesto esterno di riferimento

Nel corso del 2016, l'azione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha tenuto conto delle esigenze di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza e delle nuove azioni da intraprendere per il consolidamento e lo sviluppo

degli indirizzi di Governo, nel quadro generale dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale.

Il Ministero ha operato anche in sede legislativa per rivedere a fondo l'impianto normativo esistente sia in materia di interventi infrastrutturali che in relazione alla disciplina di varie componenti del comparto dei trasporti.

Tra le principali normative intervenute nei settori di competenza del Dicastero, vanno menzionate:

a) settore marittimo- portuale

1. **decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2016, recante la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
2. **decreto legislativo 28 ottobre 2016, n. 221**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 novembre 2016, che ha adottato disposizioni per il riordino delle disposizioni normative vigenti in materia di incentivi fiscali, previdenziali e contributivi in favore delle imprese marittime, a norma dell'articolo 24, comma 11, della legge 7 luglio 2016, n. 122;
3. **decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.260 del 7 novembre 2016, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;
4. **decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 32**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2016 recante attuazione della direttiva 2013/54/UE relativa a talune responsabilità dello Stato di bandiera ai fini della conformità alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 e della sua applicazione;
5. **decreto legislativo 11 gennaio 2016, n. 5**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.7 dell' 11 gennaio 2016, recante attuazione della direttiva 2013/53/UE relativa alle unità da diporto ed alle moto d'acqua che abroga la direttiva 94/25/CE;

6. **decreto legislativo 7 gennaio 2016, n. 4**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.7 dell' 11 gennaio 2016, recante attuazione della direttiva 2014/100/UE che modifica la direttiva 2002/59/CE, relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e dell'informazione;

b) settore contratti pubblici

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016. La nuova normativa, in attuazione dei principi di delega, si ispira a criteri di semplificazione, snellimento, drastica riduzione e razionalizzazione delle norme vigenti in materia, nel rispetto del divieto di *gold plating*, ossia di introdurre o mantenere livelli di regolazione nazionali superiori a quelli minimi richiesti dalle nuove direttive europee.

Diversamente dalla precedente normativa, non è prevista l'adozione di un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma l'emanazione di linee guida di carattere generale, approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta dell'ANAC e previo parere delle competenti commissioni parlamentari. Tali linee guida, quale strumento di *soft law*, hanno la finalità di assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure nonché migliorare la qualità delle prestazioni e fornire, al contempo, criteri unitari a garanzia del cittadino. Esse hanno valore di atto di indirizzo generale, in modo da consentire il loro aggiornamento costante e celere, coerentemente con i mutamenti del sistema. Dove sono stati previsti decreti amministrativi attuativi, è stata individuata, nel regime transitorio, una limitata salvezza temporale di alcune norme del regolamento, relative specificatamente alla contabilità, alle verifiche e ai collaudi, per consentire l'immediata applicabilità della nuova normativa.

Di recente, peraltro, con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, sono state emanate le disposizioni integrative e correttive del richiamato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

c) settore ciclovie

1. l'articolo 1, comma 640, primo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovie del Sole), Venezia-Torino (Ciclovie Vento), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma) la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;
2. l'articolo 1, comma 640, secondo periodo, della medesima legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati «cammini» la spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. In attuazione della menzionata disposizione è stato adottato il decreto ministeriale n. 3 del 6 marzo 2017.

d) pubblico registro - motorizzazione

l'articolo 1, comma 2, della legge 14 luglio 2016, n. 131, di conversione del decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67, che ha prorogato di sei mesi il termine ultimo ai fini dell'adozione, tra l'altro, del decreto legislativo di riordino del pubblico registro previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera d) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. legge Madia)

e) infrastrutture per combustibili alternativi

La Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, ha portato a compimento le attività finalizzate a dare attuazione alla delega prevista dalla legge 9 luglio 2015, n. 114 (legge di delegazione europea) per il recepimento della direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. Il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2017 - Supplemento Ordinario n. 3/L.

Vanno poi menzionati i provvedimenti normativi di interesse del Ministero confluiti nella legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232).

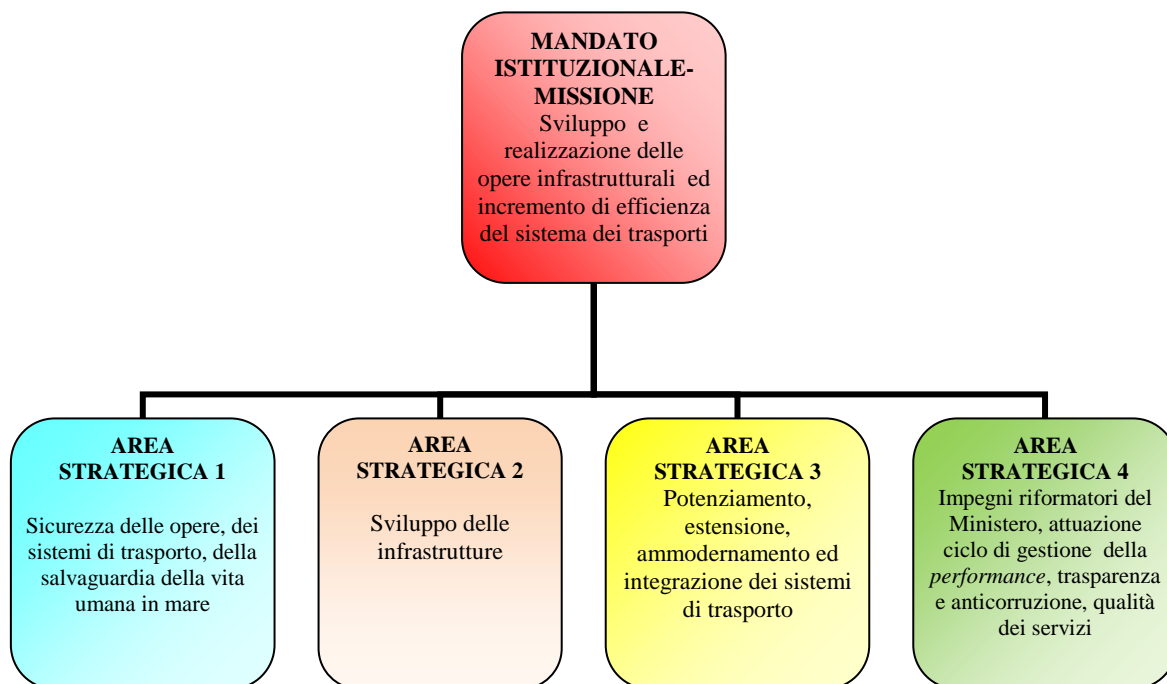
Tra di essi, si richiamano, in particolare quelli di seguito elencati.

- Relativamente all'area tematica "**Recupero edilizio**", l'articolo 1, comma 2, lettera c), ha previsto la detrazione al 70% in 10 anni per interventi sull'involucro (cappotto) dell'edificio per oltre il 25% della superficie (articolo 1, comma 2, lettera a, n. 3) e la proroga al 31 dicembre 2017 della detrazione dell'imposta lorda al 50%, in 10 anni, delle spese per gli interventi di recupero edilizio. In tale contesto sono state altresì previste detrazioni fino all' 80/85% per la ricostruzione privata e pubblica di edifici con criteri antisismici nelle zone più a rischio (c.d. "Sismabonus") previa adozione, da parte del Ministero, dei parametri di classificazione del rischio sismico atti a determinare la classe ed i nuovi valori di rischio ottenuti grazie agli interventi.
- Per quanto concerne il "**Trasporto pubblico locale**" l'articolo 1, comma 613, ha rifinanziato, per gli anni 2019- 2033, il Fondo di cui all' articolo 1, comma 866 , della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nella misura di 3.700 milioni di euro per il rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.
- In tema di "**Ciclovie**" l'articolo 1, commi 144 e 145, ha rifinanziato, per gli anni 2017-2024, le ciclovie turistiche, con autorizzazione della spesa complessiva di 283 milioni di euro, destinati alla realizzazione di progetti individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Si tratta nello specifico di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024.
- In tema di "**Opere strategiche e Piano città**", l' articolo 1, comma 603, ha incrementato, per l'anno 2017, di 7 milioni di euro la dotazione finanziaria del Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città, di cui all'articolo 12, comma 5, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134; inoltre lo stanziamento di competenza del programma "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" è aumentato di 5 milioni di euro, per il biennio 2018 – 2019, per ciascuno degli anni.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

Nel grafico che segue, è rappresentato l'albero della *performance* dell'Amministrazione, con la missione istituzionale e le aree strategiche sottostanti.



3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi sono stati conferiti ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero, con la direttiva 8 gennaio 2016, n. 1, concernente gli *"Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2016"*. Di seguito, il quadro sinottico degli obiettivi strategici articolati per obiettivi operativi e Centri di responsabilità amministrativa.

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ARTICOLATI PER OBIETTIVI OPERATIVI E CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - ANNO 2016

Priorità politica 1 - SICUREZZA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri	<i>Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi, tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena; esame delle asseverazioni presentate semestralmente dai Concessionari al fine di valutare lo stato della diga e dell'intero invaso</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Gestione, con il concorso dei Provveditorati interregionali, degli interventi in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione delle attività per la messa in sicurezza delle dighe di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio della rete autostradale in concessione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti	<i>Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Prosecuzione dei controlli su strada</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Sviluppo funzionale degli strumenti di diffusione delle informazioni di traffico del CCISS - Centro di Coordinamento Informazione Sicurezza Stradale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Realizzazione di una campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Miglioramento della sicurezza pubblica e privata	<i>Redazione di una proposta di aggiornamento del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" di cui al DPR 380/01 in materia di titoli abilitativi, sicurezza nelle costruzioni e normativa tecnica</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Miglioramento della qualità delle costruzioni	<i>Predisposizione di linee guida inerenti le procedure da seguire per il rilascio della certificazione di valutazione tecnica di cui alla lettera C del paragrafo 11.1 delle vigenti norme tecniche per le costruzioni</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Miglioramento della qualità della progettazione delle opere	<i>Individuazione dei criteri metodologici a supporto delle scelte progettuali mirate all'ottimizzazione della qualità e della manutenzione programmata delle opere</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Pericolosità sismica e sicurezza delle costruzioni	<i>Redazione di una bozza di revisione dei criteri generali per la classificazione sismica del territorio</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo	<i>Mantenimento in efficienza dell'organizzazione SAR (ricerca, soccorso e assistenza in mare)</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli in materia di Safety e Security</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Cooperazione e dialogo con i paesi del Mediterraneo e le organizzazioni internazionali</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Gestione del settore concernente il personale marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	<i>Polizia marittima a tutela del demanio marittimo e degli utenti del mare</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Salvaguardia dell'ambiente marino, delle sue risorse e del patrimonio archeologico sommerso</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Priorità politica 2 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali e ferroviarie	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, con particolare riguardo al 1° Programma ponti, viadotti e gallerie</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere delle Concessionarie autostradali</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Realizzazione del tunnel di Base del Brennero</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con ANAS</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche	<i>Vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Prosecuzione degli interventi di edilizia pubblica e di riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo	<i>Attuazione dei programmi di finanziamento a favore dei Comuni</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Aggiornamento annuale dell' "elenco - anagrafe" delle opere pubbliche incompiute</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione della legge 134 del 2012 - "Piano città"</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione dello strumento a sostegno del disagio abitativo denominato "fondo per la morosità incolpevole"</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Priorità politica 3 - INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane	<i>Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda e all'integrazione delle catene logistiche	<i>Attività ispettiva straordinaria e mirata di vigilanza sulle Autorità portuali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Miglioramento dei servizi di trasporto	<i>Proposta di un pacchetto normativo di regimi quadro in relazione a taluni tipi di aiuti di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 99/03 "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree"</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Trasferimento alle Regioni e agli Enti Locali di risorse finanziarie per investimenti per il trasporto pubblico locale ed i servizi ferroviari regionali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI-Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Predisposizione di un testo di decreto legislativo volto ad applicare nuove procedure per l'accesso alla professione di</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con RFI - Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Predisposizione di Regolamenti volti ad applicare le misure incentivanti - denominate "Marebonus" e "Ferrobonus" - a favore del settore del trasporto nell'ottica di sviluppo della mobilità sostenibile</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Attuazione delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, volte allo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di "ciclovie" e "cammini" (itinerari turistici a piedi)</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Attuazione delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, legge di stabilità 2016, relativo al fondo finalizzato al rinnovo del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Efficientamento dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi	<i>Semplificazione delle formalità di arrivo e partenza delle navi e ottimizzazione del sistema VTMS</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Reperimento di spazi potenzialmente utili per l'operatività dei porti</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Priorità politica 4 - IMPEGNI RIFORMATORI E AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO		
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	<i>Attuazione delle iniziative previste nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Implementazione delle funzioni di autenticazione forte degli accessi al SIDT (Sistema Informativo Dipartimento Trasporti)</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Standardizzazione delle procedure e riorganizzazione dei processi	<i>Rilascio immediato dei certificati di sicurezza al naviglio mercantile e da pesca di bandiera nazionale</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Popolamento della banca dati naviglio</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Continuità operativa per i servizi informatici del Corpo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

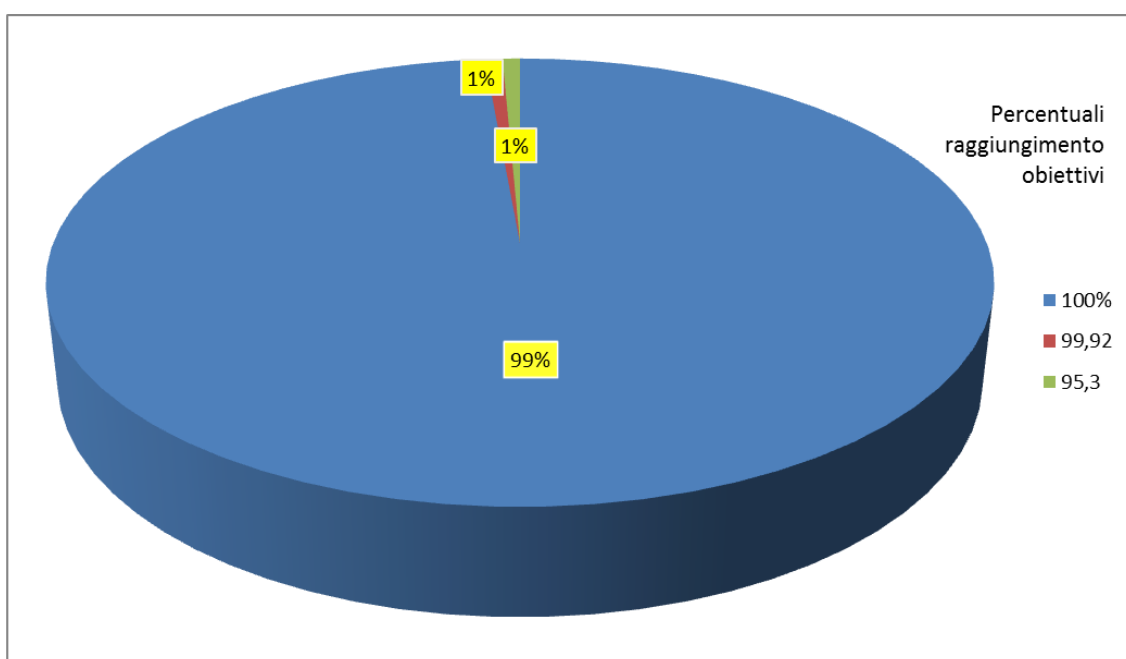
I predetti obiettivi sono stati raggiunti pienamente per la quasi totalità, ad eccezione di pochi e limitati casi in cui gli stessi sono stati solo parzialmente realizzati, per motivazioni essenzialmente legate all'insufficienza delle risorse finanziarie od a sopravvenute problematiche di ordine contrattuale e tecnico, come meglio specificato nelle allegate schede di monitoraggio che contengono anche le informazioni di dettaglio relative ai pesi degli obiettivi, ai connessi indicatori ed ai target (allegato 1).

Di seguito, sulla base della rappresentazione grafica dell'albero della *performance* dell'Amministrazione, viene riportata la visualizzazione sintetica delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici.

AREA STRATEGICA 1 - SICUREZZA DELLE OPERE, DEI SISTEMI DI TRASPORTO, SICUREZZA DELLA VITA UMANA IN MARE	PERC. RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	AREA STRATEGICA 3 - POTENZIAMENTO, ESTENSIONE ED AMMODERNAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO	PERC. RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri	75%	OBIETTIVO STRATEGICO - Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane	100%
		OBIETTIVO STRATEGICO - Riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda e all'integrazione delle catene logistiche	100%
OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti	100%	OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento dei servizi di trasporto	100%
		OBIETTIVO STRATEGICO - Efficientamento dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi	88,40%
OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento della sicurezza pubblica e privata	100%	AREA STRATEGICA 4 - IMPEGNI RIFORMATORI DEL MINISTERO, ATTUAZIONE CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE, QUALITÀ DEI SERVIZI	
OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento della qualità delle costruzioni	100%	OBIETTIVO STRATEGICO - Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	86,64%
OBIETTIVO STRATEGICO - Miglioramento della qualità della progettazione delle opere	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO - Pericolosità sismica e sicurezza delle costruzioni	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO - Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo	98,73%		
OBIETTIVO STRATEGICO - Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	100%		
AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE			
OBIETTIVO STRATEGICO - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali e ferroviarie	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO - Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO - Prosecuzione degli interventi di edilizia pubblica ed attuazione degli strumenti a tutela del disagio abitativo	100%		

3.3 Obiettivi e piani operativi

Sulla base della documentazione acquisita alla data di redazione della presente Relazione e dai dati risultanti dal Sistema informativo per il controllo di gestione emerge che il 99% delle strutture organizzative di secondo livello del Ministero ha pienamente raggiunto gli obiettivi contenuti nel Piano della *performance* 2016-2018 (consultabile al link http://trasparenza.mit.gov.it/pagina44_piano-della-performance.html), come rappresentato nel seguente grafico.



3.4 Obiettivi individuali

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non prevede l'assegnazione di veri e propri "obiettivi individuali", ma di obiettivi che sono propri delle strutture organizzative e sui quali viene fondata, quanto alla componente "risultati", la valutazione della *performance* individuale del personale dirigenziale e del personale delle Aree, previa assegnazione, ovviamente, del punteggio attribuito per i comportamenti organizzativi dimostrati.

Fanno eccezione gli obiettivi strategici, che rappresentano obiettivi individuali assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità con la direttiva annuale del Ministro.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.

Nella tabella che segue, è esposto il raffronto tra gli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2016 rispetto a quelli del 2015 (Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2015).

Missione	Programma	Descrizione Programma	Stanzamento definitivo Euro (Dati desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2016)	Stanzamento definitivo Euro (Dati desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2015)	Differenza
Centro di responsabilità amministrativa 1 - GABINETTO					
32	2	Indirizzo politico	14.270.255	14.259.769	10.486
Centro di responsabilità amministrativa 2 - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI					
4	6	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale	95.165	94.320	845
14	5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	63.240.361	34.589.736	28.650.625
14	10	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica utilità	2.381.111.533	3.187.357.846	-806.246.313
14	11	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	2.463.236.398	931.233.561	1.532.002.837
19	2	Politiche abitative, urbane e territoriali	339.862.894	380.805.907	-40.943.013
Centro di responsabilità amministrativa 3 - DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL					
13	1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	307.835.609	329.683.955	-21.848.346
13	2	Autotrasporto ed intermodalità	262.804.056	247.395.526	15.408.530
13	4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	100.722.713	133.251.884	-32.529.171
13	5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	714.274.675	806.912.196	-92.637.521
13	6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	5.741.065.100	5.724.147.216	16.917.884
13	9	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	706.769.159	679.020.372	27.748.787
17	6	Ricerca nel settore dei trasporti	4.150.240	4.150.240	0
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	45.100.309	58.397.774	-13.297.465
33	1	Fondi da ripartire	6.709.736	6.656.580	53.156
Centro di responsabilità amministrativa 4 - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto					
7	7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	838.804.645	763.757.275	75.047.370
Centro di responsabilità amministrativa 5 - Consiglio superiore dei lavori pubblici					
14	9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	7.501.225	6.168.289,60	1.332.935,40
Importo complessivo reinscrizione residui perenti sul totale dei programmi (per il dettaglio, cfr. Allegato 3 alla Relazione)			562.171.658	572.044.554	
Debiti pregressi				80.651,00	
TOTALE			14.559.725.731	13.880.007.650	

Il confronto dei dati degli stanziamenti definitivi di competenza 2016 con quelli dell'esercizio finanziario 2015 evidenzia, a livello globale, un incremento percentuale delle risorse di circa il 5%

In termini di economicità delle risorse, qualche accenno va operato alle misure di contenimento della spesa avviate dall'Amministrazione, tra le quali, particolare rilevanza assume il c.d. "Piano di razionalizzazione" predisposto, su disposizione dell'Agenzia del demanio, in attuazione dell'articolo 2, comma 222-quater della legge n. 191 del 2009. Il Piano ha l'obiettivo di assicurare, proprio dal 2016, una riduzione non inferiore al 50% in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30% in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato (cosiddetti in "uso governativo").

Il Piano suddetto prevede l'accorpamento degli uffici centrali con il conseguente rilascio di porzioni immobiliari sia in sede centrale che periferica, con una riduzione a partire dal 2017 in termini di uso

governativo pari al 18% ed un risparmio in termini di spesa per locazioni passive del 28%, pari a € 426.347 all'anno.

In termini di efficienza, non può sottacersi, infine, lo sforzo quotidiano delle strutture per adempiere alle funzioni istituzionali del Ministero e garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, pur in un quadro di crescenti vincoli di spesa e di progressiva riduzione delle risorse umane, a causa delle rigide limitazioni imposte alle assunzioni dalla normativa vigente. A ciò si aggiunga il fatto che l'età media del personale è pari a 53 anni; come si evince, infatti, dal Conto annuale 2015, ben 5.876 dipendenti (circa il 76 % del totale) hanno un'età compresa tra i 50 e i 64 anni, il che costituisce il segno inequivocabile di una progressiva riduzione non supportata da adeguato ricambio generazionale.

Infine, come previsto al punto 4 della delibera 5/2012, si riportano, altresì, in allegato (allegato 3), i seguenti elementi desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2016:

- “Quadro contabile riassuntivo”
- “Elenco degli indicatori”;
- “Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma”.

5. PARI OPPORTUNITA'

Presso il Ministero è operativo, già dall'anno 2011, il Comitato unico di garanzia – CUG – con lo scopo di favorire le pari opportunità tra uomini e donne e, più in generale, valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori nelle amministrazioni pubbliche e contrastare ogni forma di discriminazione. E' composto da un ugual numero di rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e rappresentanti dell'Amministrazione e le sue proposte sono condivise a maggioranza dai suoi partecipanti. Sono stati stabiliti incontri con cadenza bimestrale e la formazione di alcuni gruppi di lavoro, i cui membri lavorano per obiettivi specifici volti alla realizzazione delle proposte votate nell'Assemblea.

Per consentire un migliore dialogo e scambio il Comitato ha istituito uno spazio all'interno del sito ufficiale del Ministero dove proporre materiali e documenti utili agli argomenti affrontati e pubblicare quanto sembra necessario per far conoscere a tutti lo stato d'avanzamento del lavoro.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel corso dell'anno 2016, il monitoraggio degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione è stato effettuato, attraverso gli indicatori previsti per ciascun obiettivo, anche ai fini della valutazione dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa, dall'Organismo indipendente di valutazione nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Per consentire all'Organismo indipendente di valutazione della *performance* di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2016, il 10 luglio 2016, il 10 ottobre 2016 e il 10 gennaio 2017, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ha avuto luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nelle direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i Capi Dipartimento hanno effettuato il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo in ogni trimestre i dati necessari.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

A conclusione del monitoraggio i titolari degli Uffici hanno presentato ai rispettivi superiori gerarchici specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

Verificato lo stato di attuazione degli obiettivi conferiti alle strutture nell'anno 2016 ed accertati i punteggi ottenuti a seguito delle procedure di valutazione, è stata redatta la presente Relazione sulla *performance*.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi conferiti per l'anno 2016 è stata svolta con l'ausilio di una specifica funzionalità del Sistema informativo per il controllo di gestione, di cui lo stesso sistema è dotato, che consente la misurazione delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi conferiti e dei livelli di *performance* conseguiti dalle strutture.

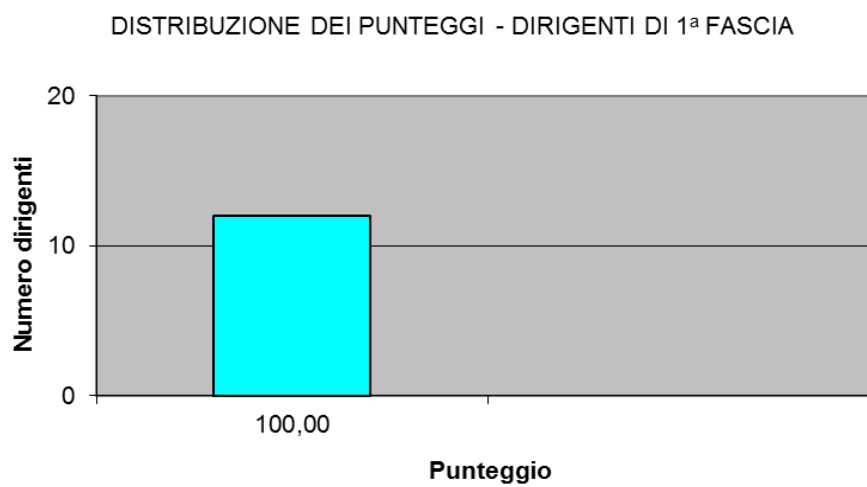
Alla data di redazione della presente Relazione, le procedure di valutazione individuale non risultano completamente ultimate, rimanendo da perfezionare quelle relative ad alcune posizioni dirigenziali.

In ogni caso, dai dati disponibili emerge che, anche per l'anno 2016, non si è registrata una significativa differenziazione dei giudizi, tutti tendenzialmente orientati verso il massimo del punteggio.

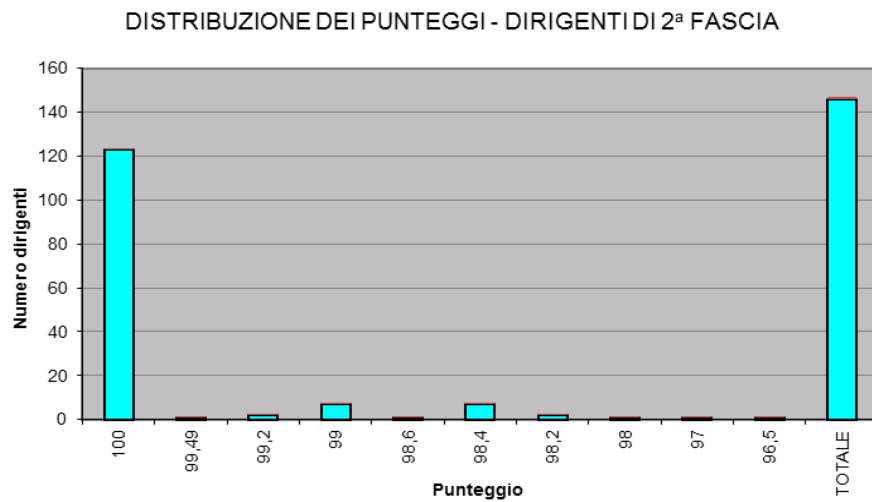
Ai sensi del punto 3.4 della delibera ANAC n. 5/2012, nella tabella che segue, si riportano le informazioni relative ai risultati della valutazione del personale dirigenziale di livello generale e non generale, per classi di punteggio.

Sulla base dei dati disponibili, risulta l'andamento dei punteggi attribuiti al personale dirigente, di prima e di seconda fascia, rappresentato nei seguenti grafici.

Distribuzione dei punteggi - Dirigenti di 1 ^a fascia		
Punteggio	Numero	%
100,00	12	100,00%
Totale	12	100,00%



Distribuzione dei punteggi - Dirigenti di 2 ^a fascia		
Punteggio	Numero	%
100	123	84,25%
99,49	1	0,68%
99,2	2	1,37%
99	7	4,79%
98,6	1	0,68%
98,4	7	4,79%
98,2	2	1,37%
98	1	0,68%
97	1	0,68%
96,5	1	0,68%
TOTALE	146	100%



6.2. Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della performance

6.2.1 Punti di forza

- a) ottimo livello di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale, che, di fatto, ha riguardato tutto il personale sia dirigenziale sia delle Aree;
- b) operatività del sistema informativo per il controllo di gestione e per la misurazione della *performance* organizzativa e sua utilizzazione da parte di tutti i centri di costo;
- c) ruolo di coordinamento e supporto svolto dall'Organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attuazione delle norme recate dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha consentito una progressiva responsabilizzazione delle strutture sia nella fase di programmazione ed assegnazione degli obiettivi sia in quelle di monitoraggio, rendicontazione e valutazione, mediante l'adozione di procedure standardizzate e recepite da tutte le strutture ministeriali.

6.2.2 Punti di debolezza

- a) ritardata adozione degli atti di avvio della programmazione degli obiettivi;
- b) scarso grado di differenziazione dei giudizi nell'esercizio dell'attività di valutazione della *performance* individuale, pur registrandosi lievissimi miglioramenti rispetto all'anno precedente;